



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018-2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	29
1. disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo,...)	32
2. svantaggio (ALTRI BES)	4
Totali	66
Numero alunni dell'Istituto	814
% su popolazione scolastica	8,1%
N° PEI redatti dai GLHO	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA1 ->RACCOLTA /CATALOGAZIONE/AGGIORNAMENTO DOCUMENTAZIONE INTERNA RELATIVA A PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DIDATTICA/RAPPORTI CON IL TERRITORIO/ STAMPA DOCENTE : LOMBARDI PAOLA AREA 2 -> SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI ORIENTATO AGLI ALUNNI H-BES-DSA DOCENTI: MACCABEI GABRIELLA e POMPILI FRANCESCA AREA 3 -> SETTORE INFORMATICO/TECNOLOGICO /ASSISTENZA AI COLLEGHI GESTIONE	Sì

	SOFTWARE/DOCUMENTAZIONE SITO WEB/REGISTRO ELETTRONICO PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROF. VITALI EMILIO E >ANIMATORE DIGITALE / SUPPORTO AI COLLEGHI SCUOLA-DIGITALE / PROGETTUALITA' DIDATTICA DIGITALE / SVILUPPO PROPOSTE FORMAZIONE AI COLLEGHI PER LA DIDATTICA DIGITALE - DOCENTE: ARISTEI PATRIZIA CONFORTO.	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, ALTRI BES)	Dirigente scolastica, Referente per l'Inclusione, Funzioni Strumentali, docenti di sostegno, docenti coordinatori dei plessi	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Referenti ASL	Si
Docenti tutor/mentor	Funzioni strumentali Area H/Inclusione per lavoro docenti orientato agli alunni H-DSA-BES	Si
Docenti a tempo indeterminato	63	Si
Docenti a tempo determinato	20	Si
Docenti di sostegno a tempo indeterminato	12	Si
Docenti di sostegno a tempo determinato	4	Si
Altro:	Animatore digitale	Si

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI/GLIO/Dipartimento del sostegno	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLIO/Dipartimento del sostegno	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLIO/Dipartimento del sostegno	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
	Altro: rapporti di collaborazione con l'Istituto Serafico per l'inclusione nella scuola pubblica di alunni ospiti dell'Istituto	Si
G. Formazione docenti gestita dall'Istituto, da Enti accreditati, dal Miur	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

➤ **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Indicazioni operative tratte dalla normativa in vigore:

- Alunni con disabilità ex L.104;
- Alunni con disturbi Specifici di apprendimento (L.170/2010)
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, Asl, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

a) **Risorse umane di Istituto:**

- **Dirigente scolastico:** garante del processo di Inclusione degli alunni con bisogni Educativi Speciali, reperisce attrezzature/ausili in base alle esigenze dell'alunno; assegna gli insegnanti di sostegno alle classi/sezioni, attiva collaborazioni con Enti/Associazioni del territorio.

➤ **Funzioni Strumentali area Inclusione:**

- Coordinamento GLI/Dipartimento del sostegno/Incontri territoriali integrati (laddove richiesto)
- Organizzazione GLHO/GLIO;

- Aggiornamento/monitoraggio modelli scheda di rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, PEI, PDF, PDP;
- Supporto ai docenti nella compilazione dei modelli sopra elencati;
- Studio della normativa sui BES;
- Aggiornamento del Piano Annuale dell'Inclusione;
- Sostegno ai docenti e alle famiglie;
- Collaborazione con Ds, docenti, personale di segreteria;
- Aggiornamento inventario sussidi didattici, software, link utili, ecc.;
- Referenti rapporti interistituzionali per le tematiche dell'Inclusione.

a) **Altre figure di supporto:**

- Docenti curricolari, docenti per le attività di sostegno, docenti coordinatori dei plessi, coordinatori di classe, assistenti ad personam, esperti esterni a progetto.
- Personale ATA;
- Componenti commissione Continuità di Istituto/POF-PTOF/RAV/NIV, tutor e figure di supporto Progetti PON.
- Referente per la valutazione d'Istituto.

a) **Organi Collegiali:**

➤ **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (Dirigente scolastico, Referente per l'Inclusione, Funzioni Strumentali d'istituto, rappresentanti dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, rappresentanti dei genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed esperti esterni con i quali la scuola collabora) ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nel nostro Istituto;
- raccogliere tutta la progettazione che si riferisce all'attuazione dei PEI e PDP;
- aggiornare annualmente il Piano per l'Inclusione secondo le indicazioni previste dalla Circolare Ministeriale del 06/03/2013;
- raccogliere eventuali proposte di miglioramento del Piano stesso.

➤ **I Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (G.L.I.O)**. Tali gruppi, riguardando nello specifico la situazione del singolo alunno con Bisogno Educativo Speciale, sono costituiti dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e/o dal docente di sostegno, dagli specialisti ASL o di altri Enti Accreditati, dai genitori dell'alunno in questione.

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo:

- delinea e verifica le strategie didattico-educative atte a favorire l'inclusione dell'alunno;
- condivide e redige il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità (come stabilito dalla legge 104/94 e tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 Agosto 2009) o il Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA (come stabilito dalla legge 170/2010).

➤ **Il Dipartimento per l'Inclusione.** Il Dipartimento è costituito da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto per l'esame delle problematiche specifiche dell'Inclusione. Esso può essere allargato a tutti i docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo o ristretto secondo due modalità: la prima prevede la presenza della Ds, delle FS e di un rappresentante dei docenti di sostegno e/o curricolari per ogni plesso; la seconda la presenza della Ds, delle FS e di un rappresentante dei docenti di sostegno e/o curricolari per ogni ordine di scuola.

➤ **Il Consiglio di classe:**

- Eventuale personalizzazione della didattica, adozione di misure compensative e dispensative;
- Coordinamento con GLI;
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predisposizione dei PDP/PEI e condivisione con la famiglia.

➤ **Il Collegio docenti:**

- Discute/delibera i criteri per l'individuazione degli alunni BES;

- All'inizio dell'anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel PAI;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le scelte formative dell'Istituto per l'anno scolastico in corso, riportate nel Ptof, tengono conto del Piano di Miglioramento della nostra Istituzione scolastica: corsi di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione proposti dal Miur o da altri Enti accreditati, corsi formazione/aggiornamento/autoaggiornamento su tematiche specifiche riguardanti la disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

a) Principi della valutazione inclusiva:

- le procedure di valutazione sono utilizzate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo alle procedure di valutazione;
- i bisogni degli alunni sono tenuti in considerazione nel contesto generale secondo le Linee di Indirizzo del Miur riguardante la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione condivisa;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva concentra l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

a) Indicatori per la valutazione inclusiva a livello di istituzione scolastica:

- Allievi ("Tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento");
- Famiglia ("La famiglia è coinvolta, viene informata e può formulare proposte in merito alle procedure di valutazione che riguardano i propri figli");
- Docenti ("I docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento stabilendo obiettivi per gli alunni e per loro stessi (in relazione alle effettive strategie d'insegnamento per un alunno specifico e disponendo procedure di feedback per l'alunno e per se stessi").

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno e curricolari:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer Education;
- Attività individualizzata (mastery learning);
- Attrezzature/ausili informatici (LIM, software specifici, ...).

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:

- Supporto ai docenti di classe nelle diverse attività condivise.

Sostegno linguistico:

- Attivazione di percorsi di durata variabile nel corso dell'anno scolastico.

Pari:

- Sostengono i compagni in difficoltà;
- Collaborano nei gruppi cooperativi;

- Si propongono come tutor;
- Offrono mutuo aiuto;
- Attività di Peer Education.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- rapporti con l'ASL
- collaborazione con le cooperative presenti sul territorio (ASAD, ecc.)
- rapporti con centri diurni /pomeridiani
- collaborazione con Enti Pubblici (Enti locali, USP, USR) ed Associazioni Territoriali di Promozione Culturale
- esperti attività laboratoriali

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- condivisione scelte effettuate
- coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP
- strategie e stili comportamentali condivisi da utilizzare sia a casa che a scuola
- partecipazioni al GLI/GLIO

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I docenti adottano tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (Autonomia scolastica – DPR n. 275/1999 , artt. 4-5 ; l.53/2003); in ottemperanza alle vigenti Indicazioni nazionali gli obiettivi formativi specifici saranno incentrati, per quanto possibile, sulla trasversalità delle prassi di inclusione adottando particolari e innovative strategie didattiche.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con Legge 104). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- confrontare il percorso di crescita di apprendimento e di personalità a scuola e in famiglia.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie rispondenti alle specifiche esigenze di ogni singolo alunno con BES, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, L.I.M., ecc.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Piattaforma informatica Si.Bes
- Valorizzazione delle competenze dei docenti
- Collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno
- Utilizzo TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
- Utilizzo dei materiali strutturati Erickson, software specifici, sussidi e strumenti mirati

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse umane (anche organico di potenziamento);
- Formazione dei docenti (come da piano di Miglioramento);
- La scuola tenderà a realizzare classi col minor numero di alunni;
- Assegnazione adeguata delle ore di sostegno nelle classi;
- Utilizzazione delle risorse materiali e tecnologiche esistenti: materiali specifici per l'avvio allo studio delle discipline con approccio multisensoriale, carte geografiche in rilievo, schede per l'educazione all'immagine dal concreto alla rappresentazione bidimensionale, biblioteca con sezione specifica di libri Braille; sintesi vocale, software didattici e non e riabilitativi.

La ripartizione delle risorse tecnologiche e informatiche così come delle strumentazioni didattiche avviene in modo flessibile anno dopo anno sulla base della tipologia dei bisogni educativi individuati.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il protocollo di Accoglienza per l'Inclusione si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento e l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un'ottimale Accoglienza-inserimento-Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Il presente documento è stato deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto all'interno del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

Il Protocollo delinea inoltre prassi condivise :

- Amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- Comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- Didattiche ed educative (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di classe/ Sezione, Team docenti);
- Sociali (raccordi e collaborazione tra genitori, scuola e territorio).

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- 1) Iscrizione, raccolta e studio della documentazione;
- 2) Prima accoglienza e colloquio preliminare della famiglia dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali con il D.S. ed eventuali referenti;
- 3) Determinazione della classe e presentazione della situazione dell'alunno con BES al Consiglio di Classe e team docenti/Condivisione e passaggio di informazioni;
- 4) Inserimento in classe;
- 5) Supporto al lavoro dei docenti;
- 6) Patto formativo con la famiglia;
- 7) Accoglienza.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Protocollo di Accoglienza per l'Inclusione;**
- **Progetto Continuità d'Istituto triennale;**
- **Progetto Inclusione "Una scuola per tutti e per ciascuno;**
- **Progetti PON.**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				
Valorizzazione delle risorse esistenti				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

(Da compilare a cura della DS)

IMPORTANTE